

**Ruggine** | Severino Salvemini



**Ruggine** | Severino Salvemini



## La ruggine e il pittore | Severino Salvemini

“Nostalgia, nostalgia canaglia...” cantavano nel 1987 Romina e Albano. Nonostante i buoni propositi che mi ero fatto l’ultima volta che avevo dipinto i cinema abbandonati di volermi ribellare alla egemonia culturale della nostalgia e a tutto ciò che avesse il retrogusto commemorativo, la malinconia per il passato ha di nuovo preso il sopravvento ed eccomi qui. A celebrare degli artefatti del tempo che fu, in gran parte arrugginiti. Ruggine che, diciamocelo pure, è un colore straordinario per l’acquerellista, perché per arrugginire un soggetto bisogna mescolare il rosso, il giallo, l’arancio, l’ocra, il terra di siena, e altri strani colori ancora.

Non c’è stato niente da fare; quando ho scelto il nuovo progetto da dipingere, il desiderio di rivivere emozioni ed esperienze passate è riemerso prepotentemente.

Era un pezzo di fantasia che stava ben saldo nel mio cuore. Era quella parte di passato verso cui non posso più fare ritorno.

Intendiamoci, non c’è niente di male ad essere nostalgico. William Kentridge sosteneva che la nostalgia è non avere patria nel tempo. La retromania scalda il cuore. Addirittura letteralmente, se è vero ciò che Massimo Gramellini ha scritto alcuni anni fa e cioè che il retrò e il vintage fanno sopportare meglio il freddo.

E allora ecco che la vecchia panchina o l’automobile impolverata o il manichino abbandonato rappresentano

i ricordi che sono tornati a trovarti e a sollecitarti emozioni. Sono questi gli oggetti che rubano la scena, perché rappresentano quel centro di gravità permanente che faticiamo a trovare altrove.

Ci rendono tristi per un istante, ma immediatamente dopo ci proiettano in orizzonti nuovi, ancora palpitanti di vita e carichi di speranza.

Perché bisogna stare in guardia che il passato funziona se è uno strumento e non un traguardo, se è un modello e non un rifugio. In poche parole se non diventa una mania consapevole per uno stile d’altri tempi, che si esprime attraverso la continua citazione.

La celebrazione del passato semplifica, restituendoci nel ricordo una realtà deformata, nonostante si percepisca il contrario. Nei miei acquerelli nostalgici riconosco che spesso mi sono comportato come un erede che si aggrappa al patrimonio ricevuto, avendo un po’ perso la speranza di poterne creare uno nuovo.

Ma state sicuri, con questo progetto, giuro, ho chiuso con il passato. La retromania me la voglio lasciare alle spalle. Basta col balcone con vista su questo eterno passato e apriamo l’oblò sul futuro, anche se è vero che il futuro ha un grande passato alle spalle. Basta con i divani di una volta e le caffettiere della nonna.

Ma se così sarà, cosa mi aspetta dopo?

Ruggine: spesso cerchiamo di toglierla per ridare smalto e bellezza a qualcosa che è stato dimenticato, abbandonato, perso da qualche parte e che all'improvviso ricompare ai nostri occhi. Si tratta di cose o di ricordi.

Severino Salvemini ha ritratto oggetti, momenti, atmosfere avvolte dalla ruggine e ha deciso, ancora una volta, di farne dono all'Associazione CAF come era stato per i suoi "Fantasmi Urbani".

E noi, in questo piccolo libro "prezioso", li presentiamo a tutti gli amanti dell'arte e a tutti coloro che desidereranno portarsi a casa una di queste bellissime opere a fronte di una donazione.

Donazione per cosa? Donazione per chi?

Donazione per contribuire al sostegno delle attività che svolge l'Associazione CAF, che da più di 40 anni a Milano, accoglie e cura minori che hanno subito gravi maltrattamenti e/o abusi sessuali e che il Tribunale per i Minorenni, attraverso i Servizi Sociali dei Comuni, ci affida.

E la ruggine che ruolo ha nel nostro lavoro?

La ruggine è quella patina sottile che ricopre il passato dei nostri bambini e dei nostri ragazzi, passato che può influenzare negativamente le loro vite future se non viene ripercorso, elaborato e superato.

Dal passato bisogna passare per andare a riprogettare il futuro, perché il passato sono le origini, la storia,

i ricordi spesso orribili, terrificanti, spaventosi. Ma solo passando attraverso di esso e togliendo la ruggine che si è formata nel tempo, si può vedere se qualcosa di bello si può recuperare per dare un senso diverso all'oggi e al domani.

Magari l'odore di una minestra, l'immagine di una tavola imbandita a festa, un paio di scarpe nuove, un giocattolo tanto desiderato.

E allora il cuore e la mente che rivivono tutto di quel passato, trovato un ricordo bello e prezioso, a volte l'unico, lo portano con sé come un amuleto, per ricordare che sotto la ruggine qualcosa di buono c'era, ma ora è tempo di riprendere il cammino e andare avanti.

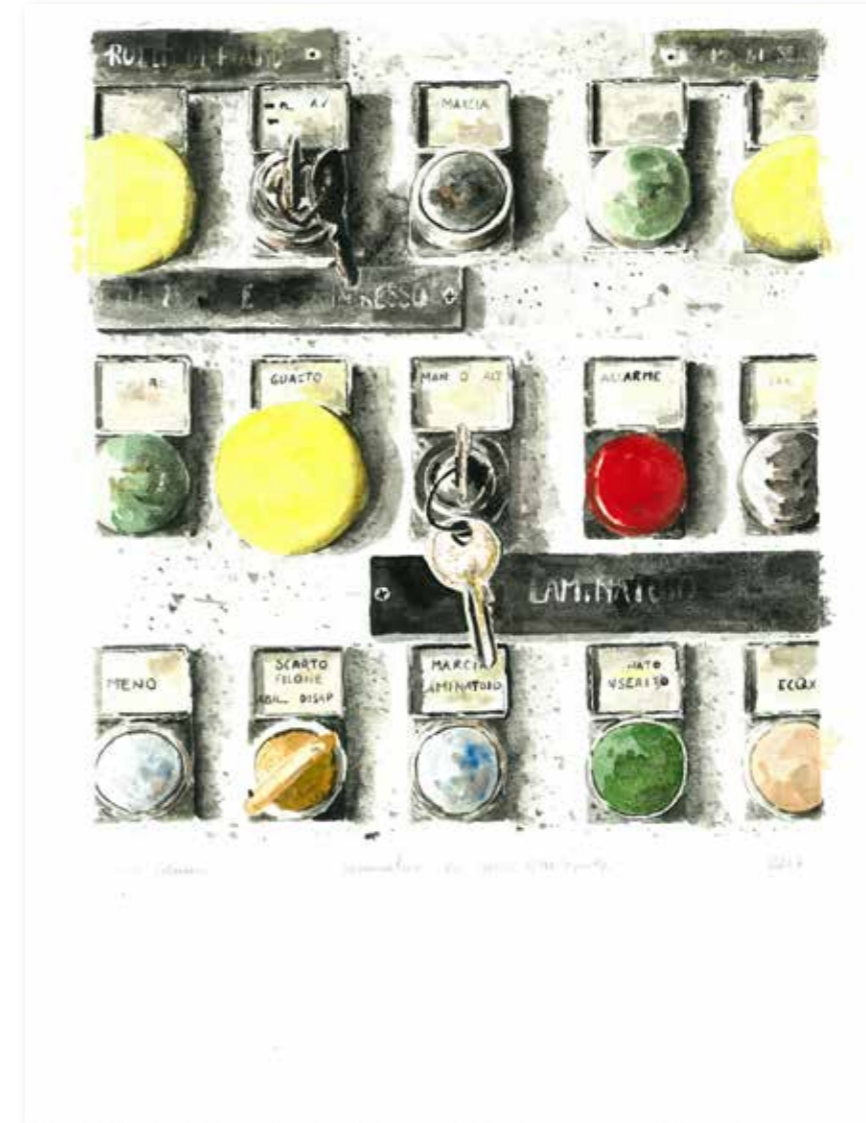
Non si rinnega nulla, si ricorda e "si lascia il passato nel passato" per costruire un futuro sano e possibilmente felice.

Ecco: questo è quello che facciamo ogni giorno nelle Comunità dell'Associazione CAF e continueremo a fare da domani anche grazie a coloro che prenderanno con sé questo libretto o uno degli "acquerelli nostalgici" del nostro amico Severino Salvemini.

Grazie Severino e grazie a tutti Voi che con il vostro sostegno e la vostra vicinanza ci consentite di continuare il nostro prezioso lavoro.

**Ruggine** | Severino Salvemini

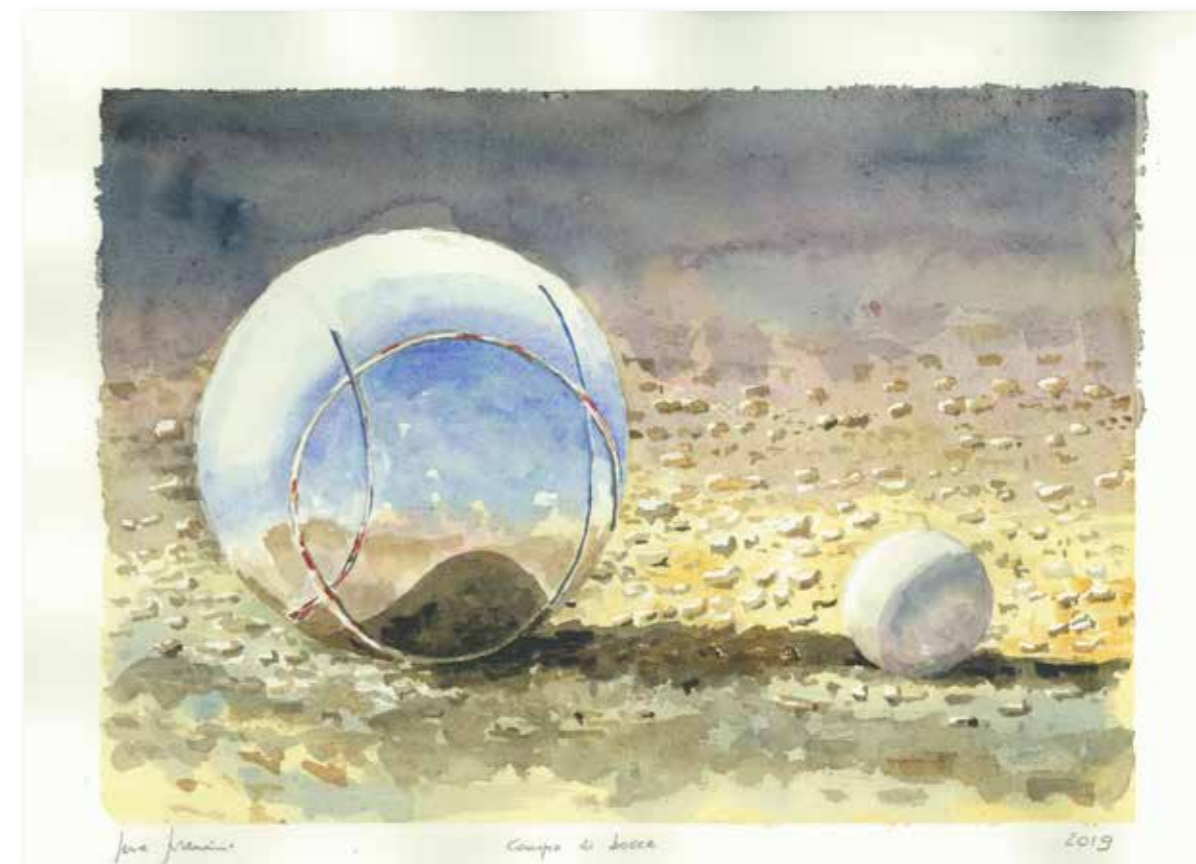
Acquarelli realizzati su carta Arches con filigrana 100%, cotone 300 gr. e  
con colori Winsor & Newton



Automobile arruginata | 2020



2019 | Campo di bocce







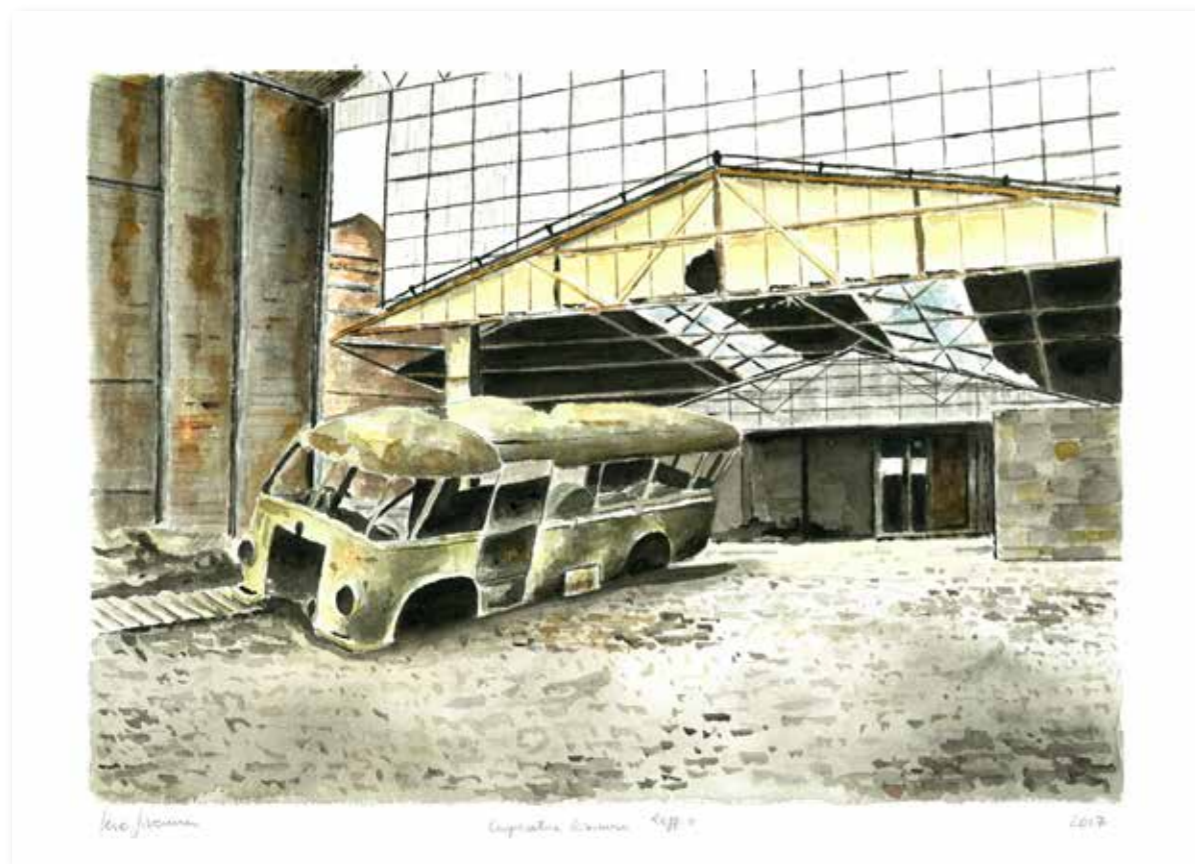
Cantiere Sirma 2, Marghera | 2017

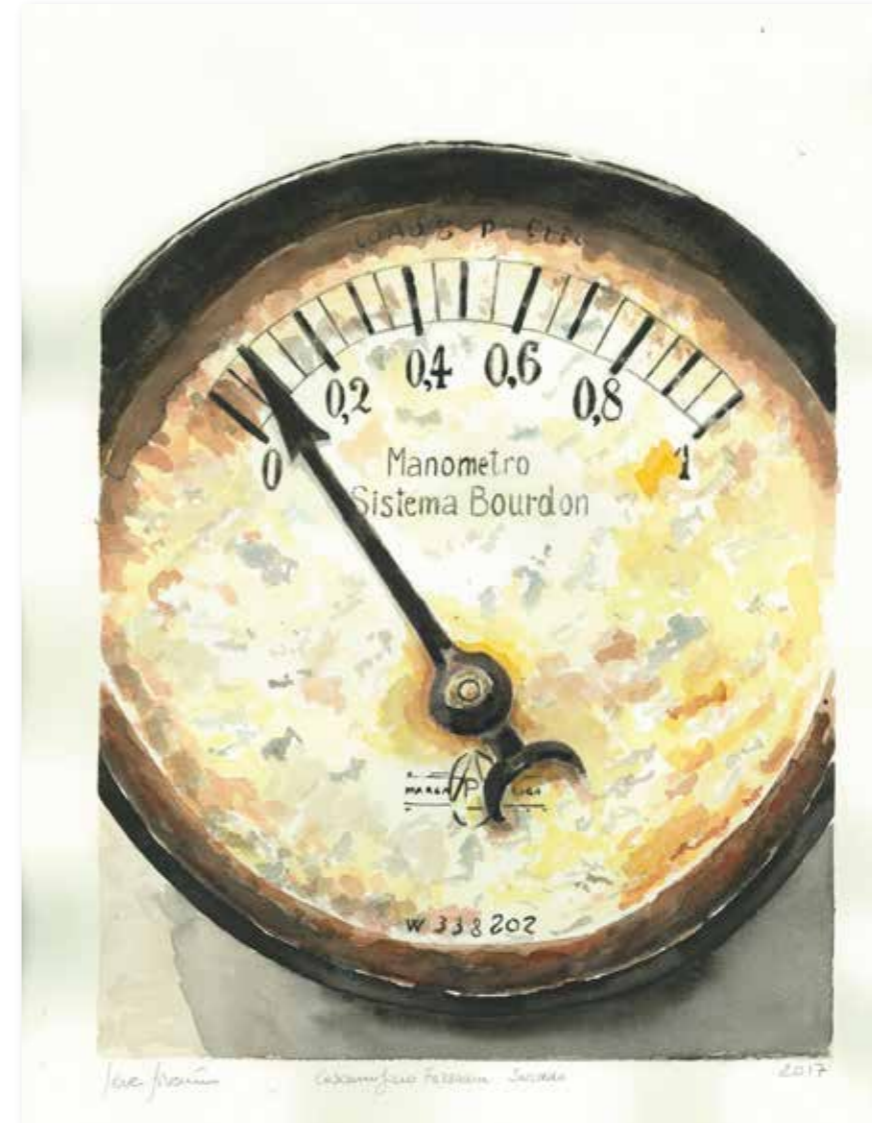


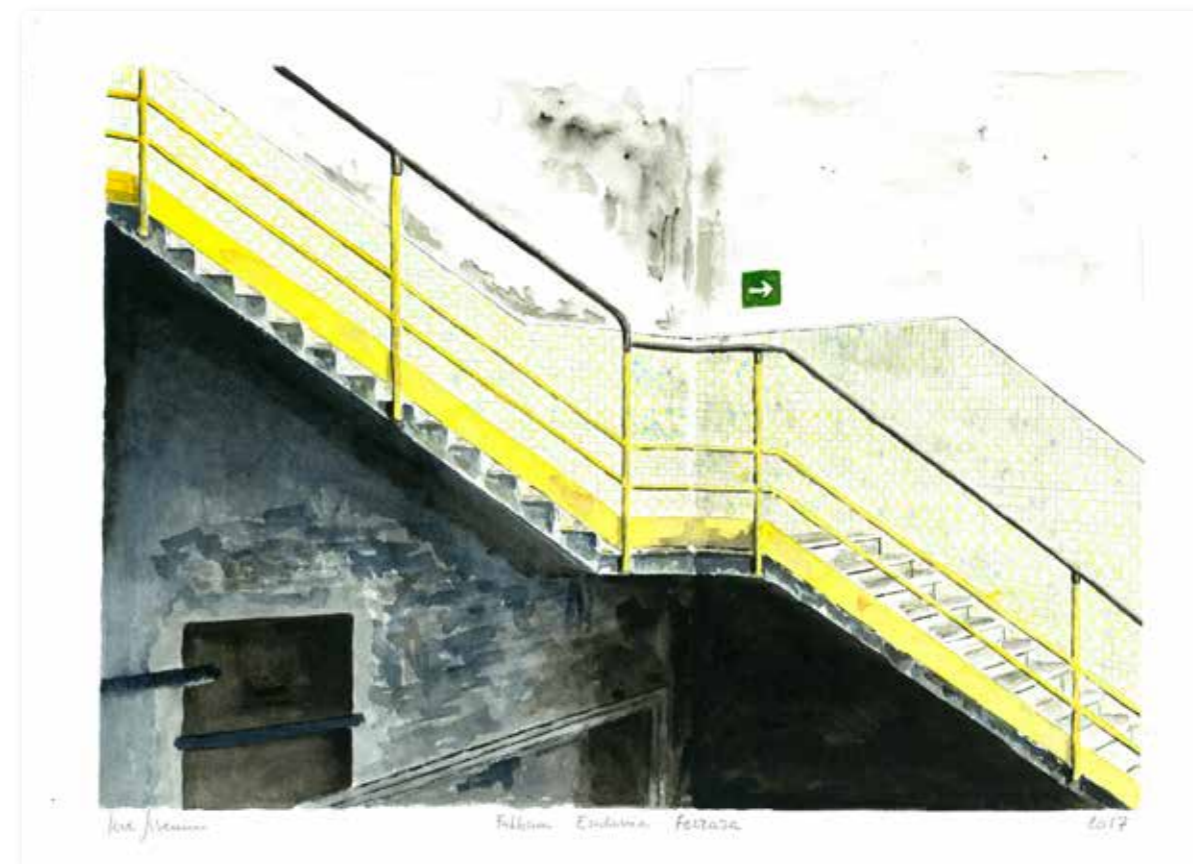
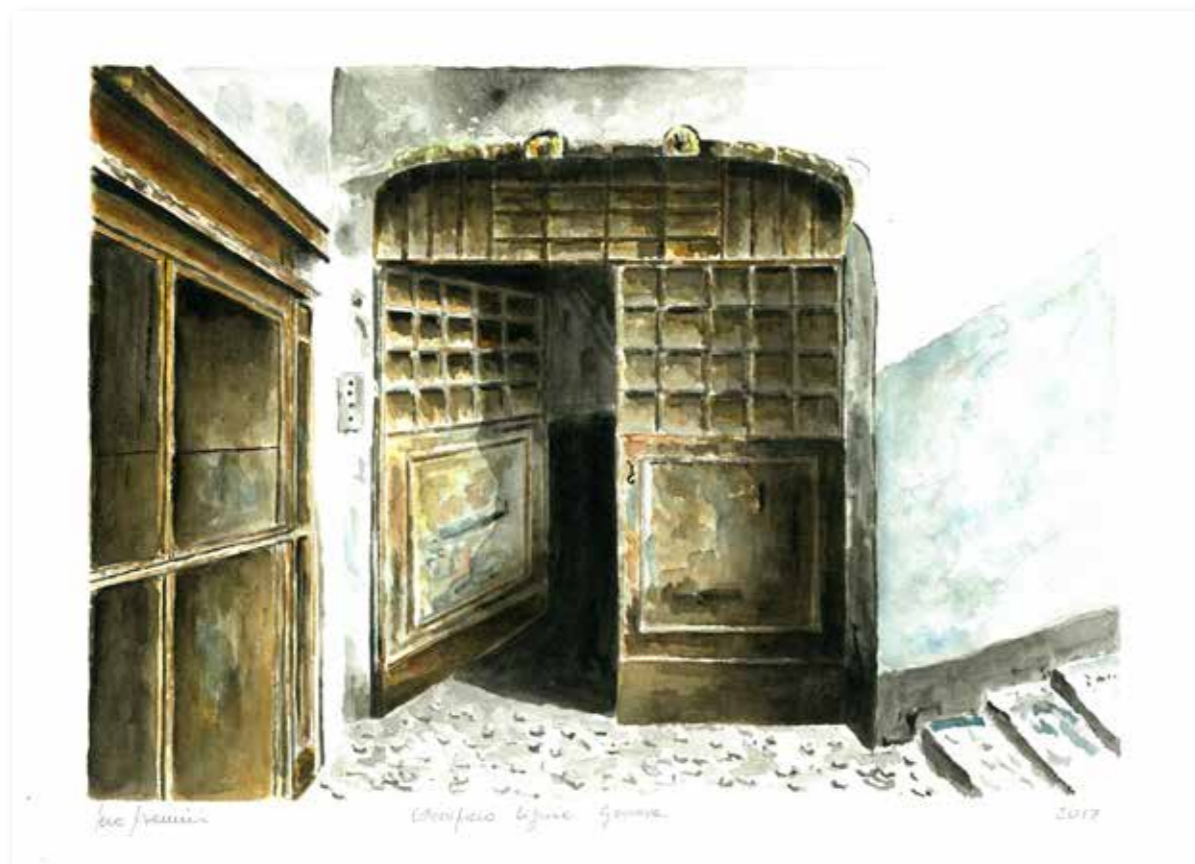
2020 | Capannone abbandonato





















Lanificio Rivetti 1, Biella | 2017



2018 | Lanificio Rivetti 2, Biella



Lanificio Rivetti 3, Biella | 2017



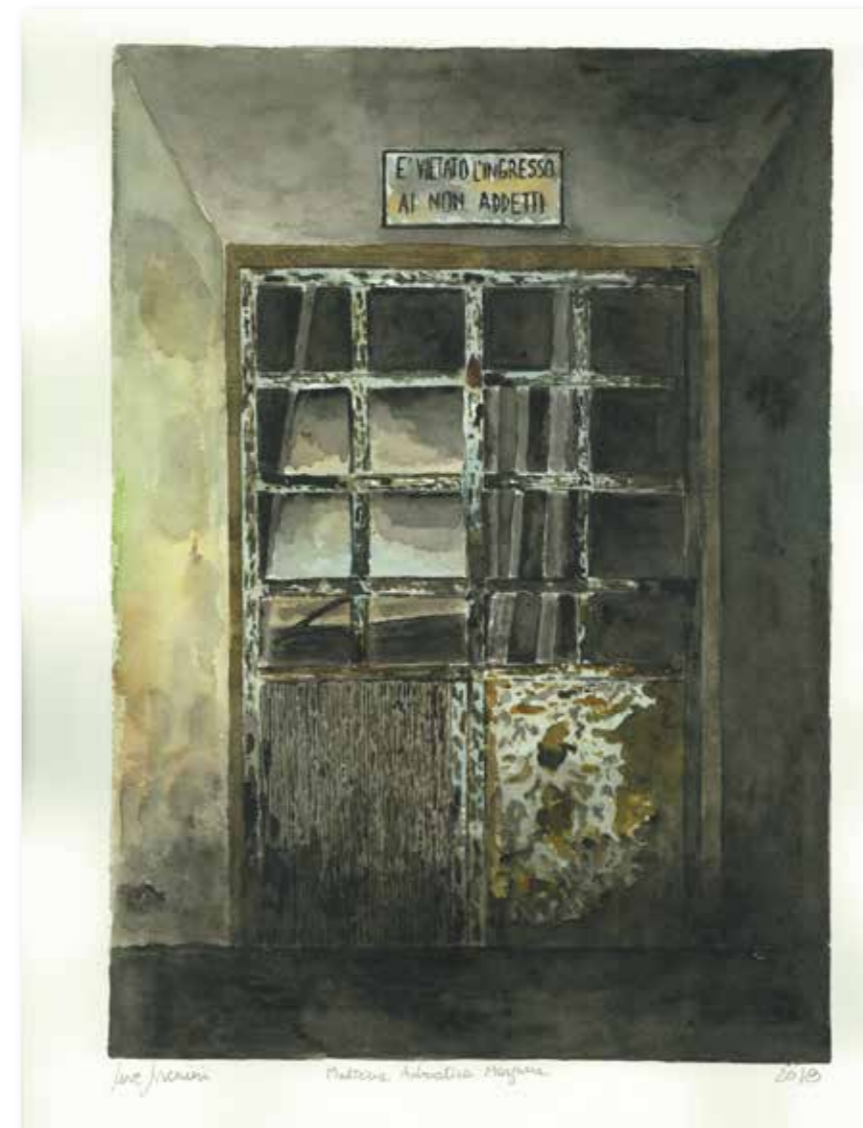
2020 | Lancia vintage



Fabbrica Mero, Ponte a Moriano | 2018



2020 | Malteria Adriatica, Marghera



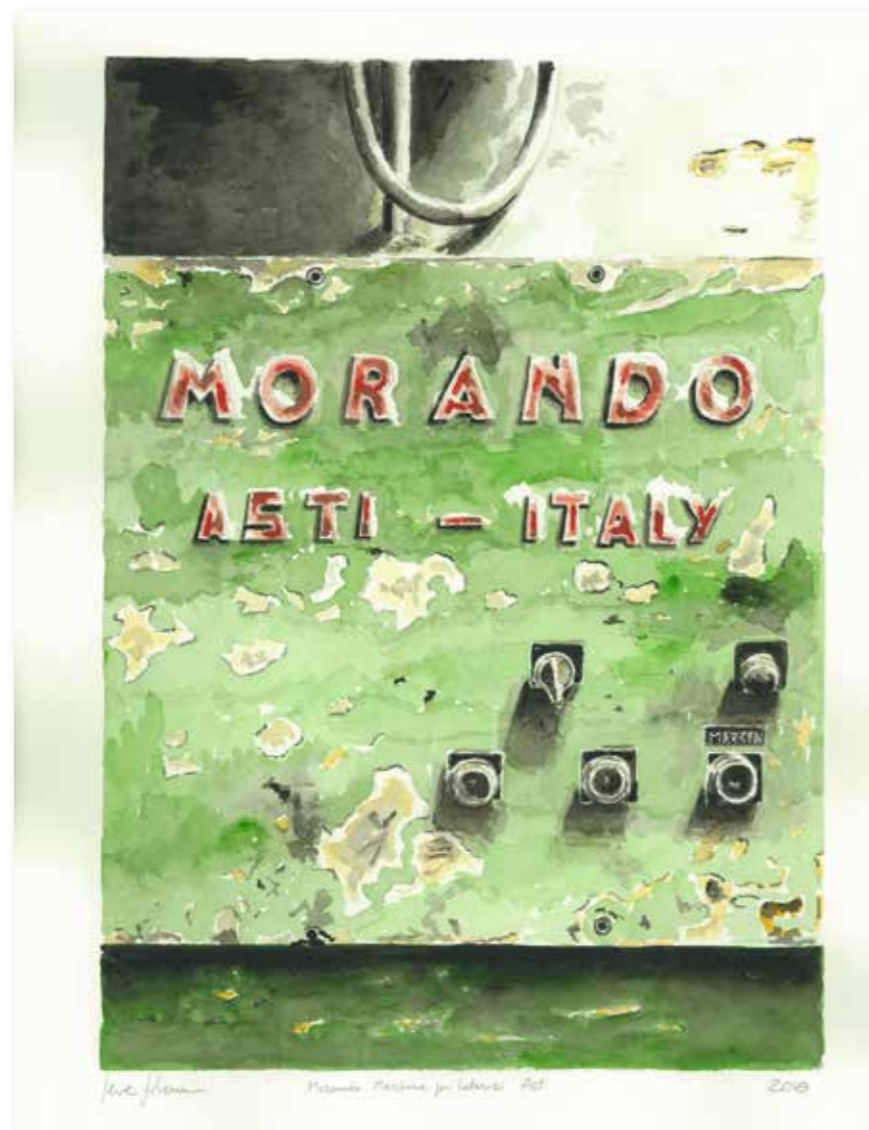
Maggiolino vintage | 2019



2019 | Nel cortile l'auto del commendatore



Morando macchine per laterizi, Asti | 2018



2019 | Muro di un ufficio

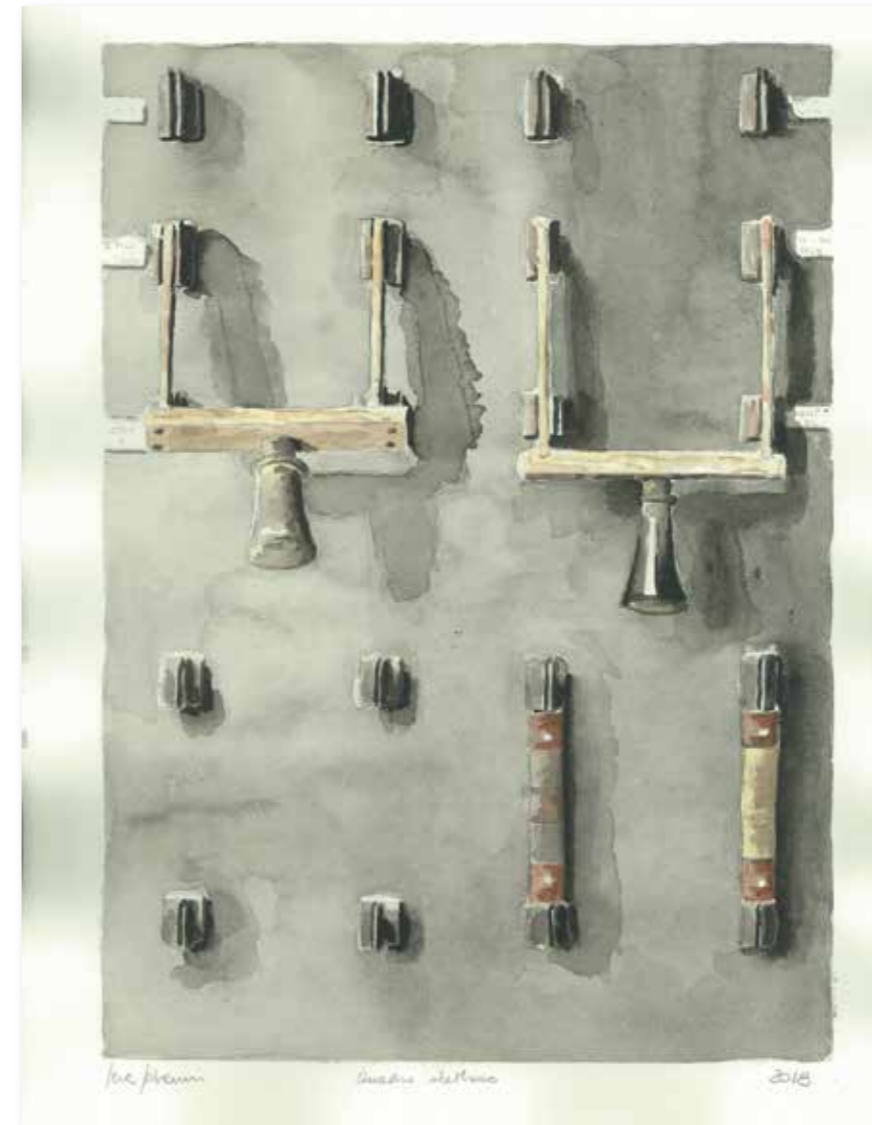
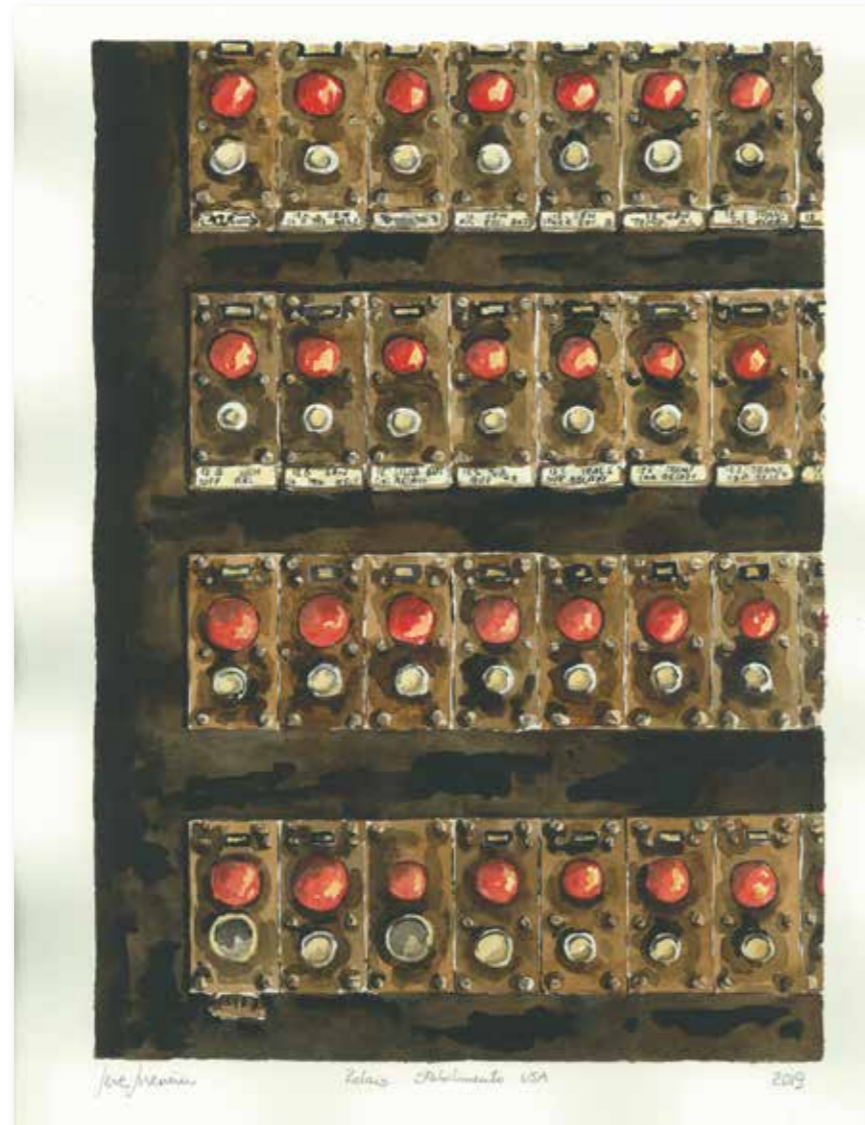


Officine Fratelli Borletti, Milano | 2017



2020 | Portone di un magazzino



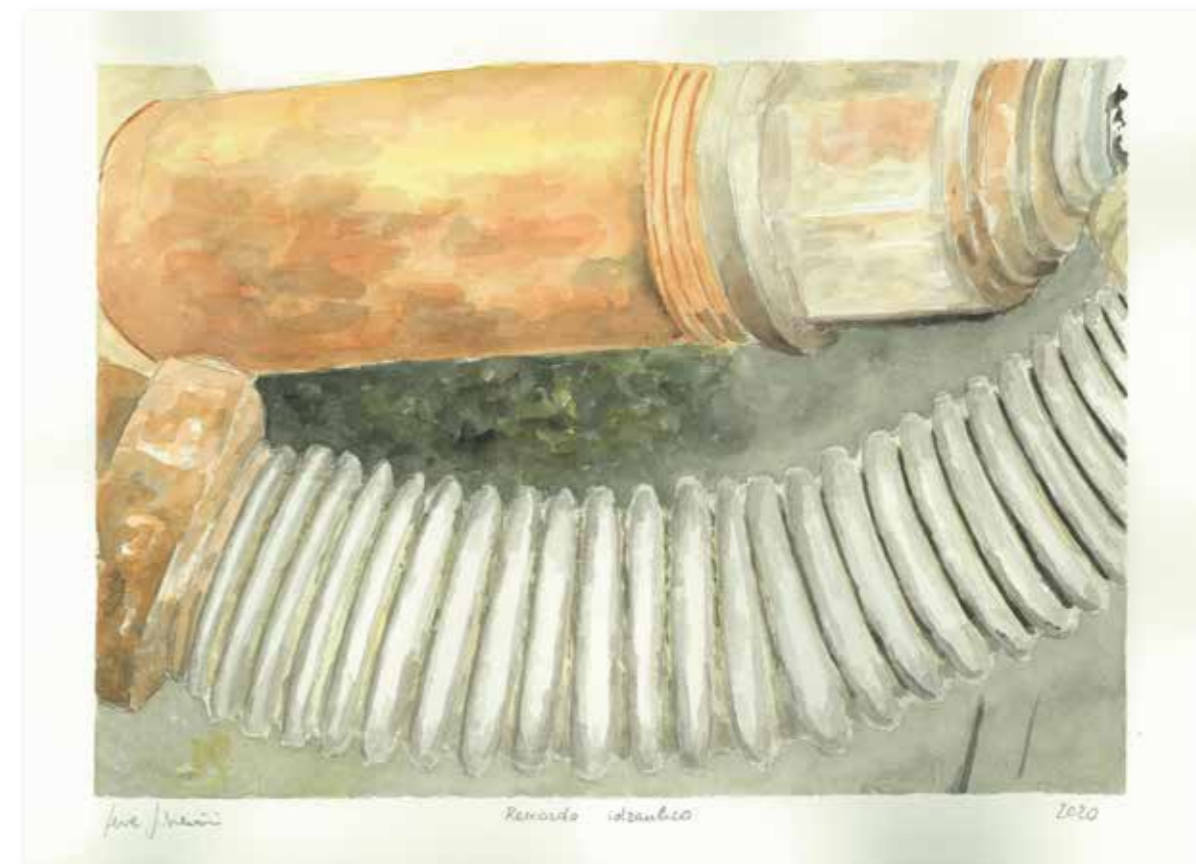




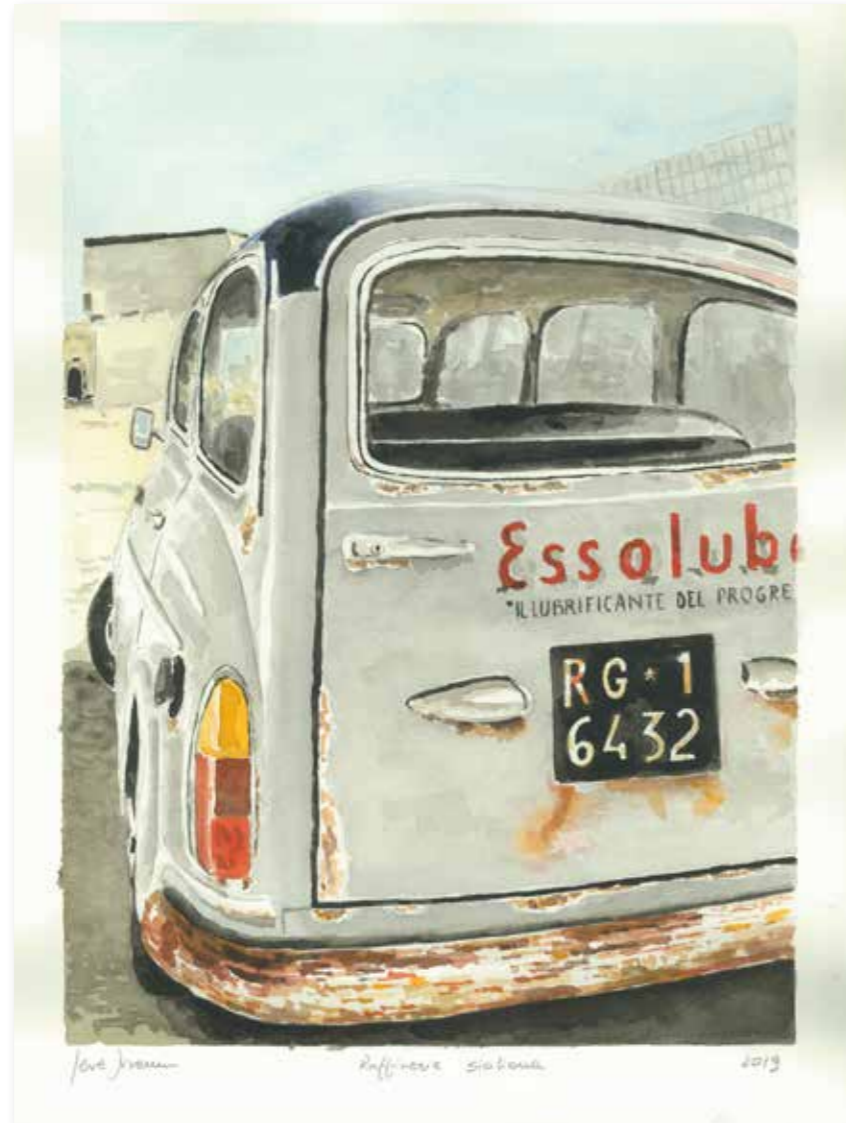
Piattaforma sul mare | 2020



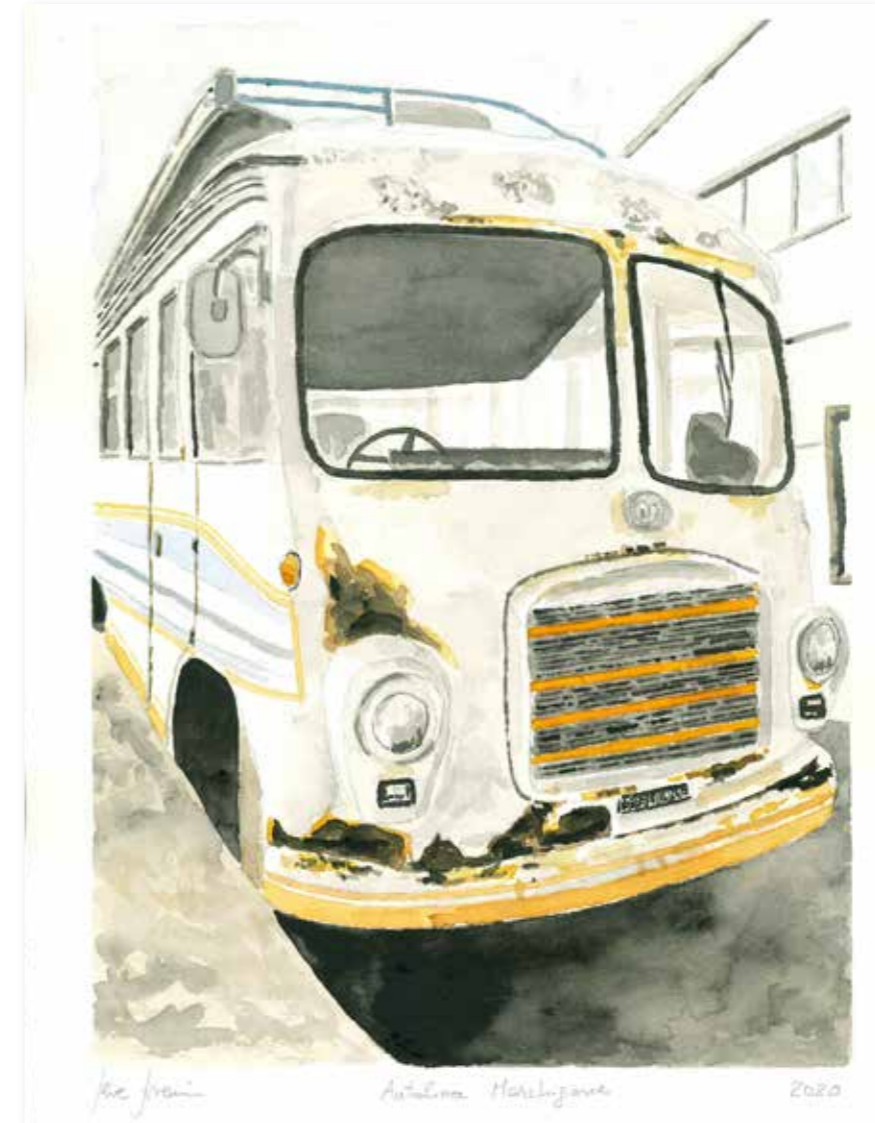
2020 | Raccordo idraulico



Raffineria siciliana | 2019



2020 | Autolinee marchigiane

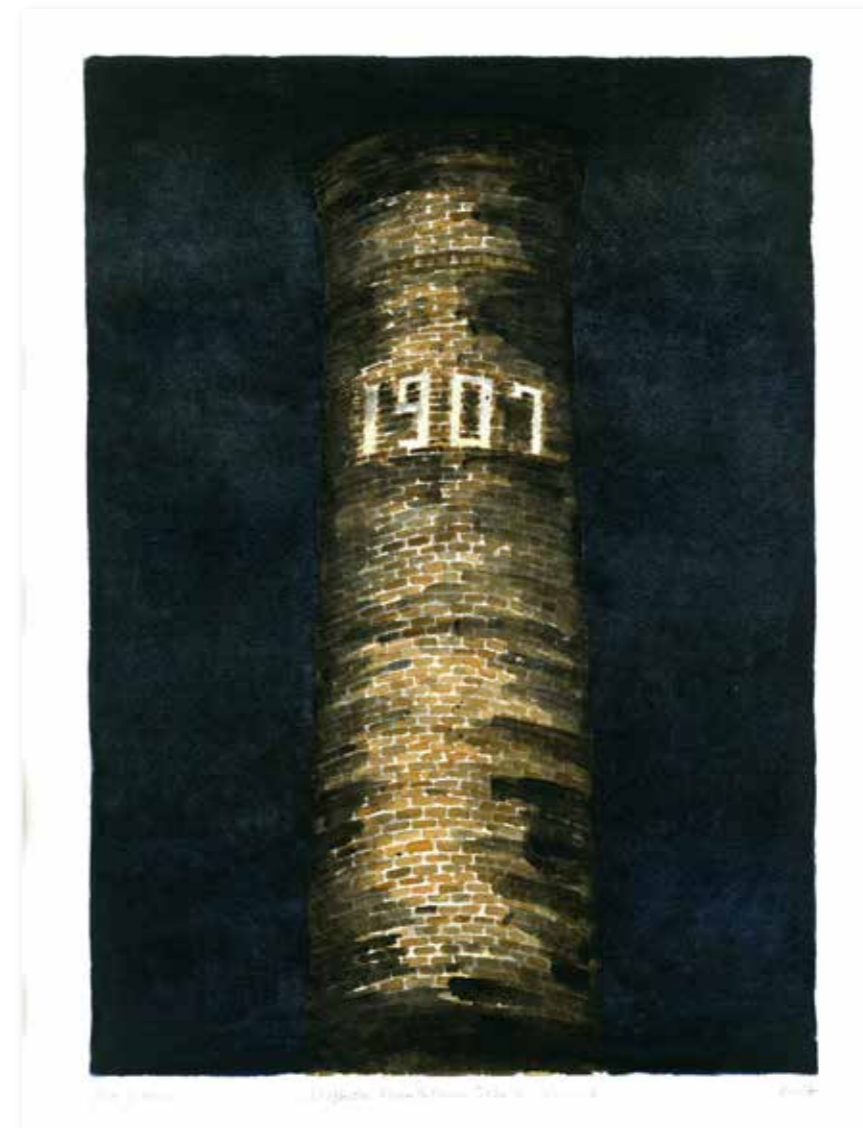


Snia Viscosa, Varedo | 2017



2020 | Telefono vintage





Tintoria Tinval 1, Biella | 2018



2018 | Tintoria Tinval 2, Biella



Tintoria Tinval 3, Biella | 2020



2019 | Tubi in magazzino

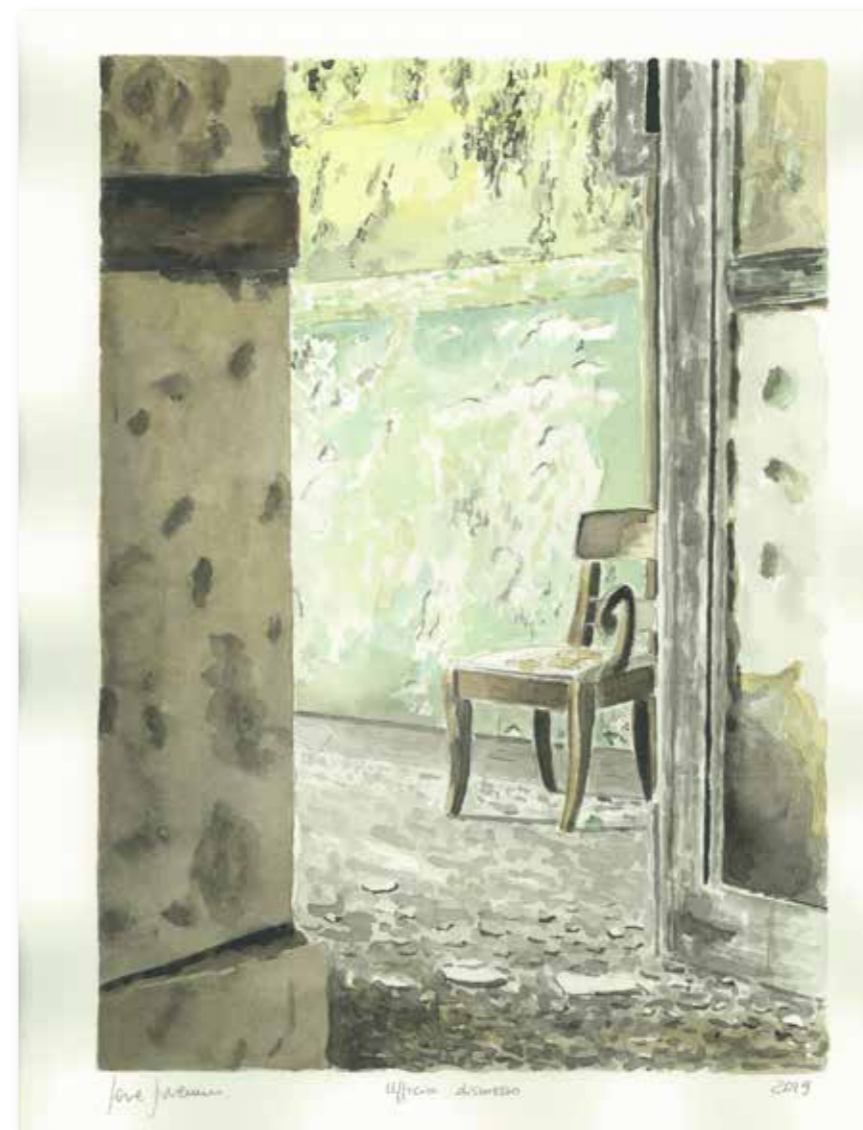




Ufficio abbandonato, New York | 2020



2019 | Ufficio dismesso







Zuccherificio di Sermide | 2017



Biografia | Severino Salvemini

Severino Salvemini (1950), economista e professore ordinario all'Università Bocconi di Milano, ha insegnato in atenei italiani e stranieri e scritto molti volumi in tema di organizzazione aziendale ed è editorialista del Corriere della Sera su temi economici.

Curioso "sconfinatore" in ambiti non suoi, cura settimanalmente sul magazine "7" del Corriere della Sera la rubrica "Booklist" sui libri preferiti dai personaggi illustri, dopo aver sviluppato la stessa rubrica sui brani musicali e sui film. Appassionato di arte, si diletta con l'acquarello e ha fatto in passato due mostre con questa tecnica: la prima "Prego, farsi riconoscere al citofono" presso la Galleria Il Milione di Milano (ed. Skira, 2014) sui citofoni intorno al mondo, la seconda "Fantasmi Urbani" presso la Galleria Nuages di Milano sull'estetica dei cinema abbandonati.



Progetto artistico a sostegno delle attività di



L'Associazione CAF nasce nel 1979 come primo Centro in Italia dedicato all'accoglienza e allo studio del maltrattamento infantile e dell'abuso sessuale sui minori. Un luogo innovativo nel quale accogliere e curare bambini e ragazzi allontanati dal proprio nucleo familiare a causa di traumi e ferite relazionali profonde.

Dalla sua fondazione ad oggi ha accolto e curato oltre 1000 minori e offerto un importante sostegno a tante famiglie in crisi.

Tutto questo è stato possibile grazie alla generosità di tutti coloro che hanno creduto in questo concreto progetto di solidarietà.

Anche tu puoi dare un contributo prezioso.

#### **FAI UNA DONAZIONE**

- | BONIFICO BANCARIO presso UBI Banca,  
IBAN IT53C0311101665000000007766 - BIC Swift BLOPIT22,  
intestato a Associazione CAF Onlus
- | ON-LINE con CARTA DI CREDITO sul sito [www.associazionecaf.org](http://www.associazionecaf.org)
- | C/C POSTALE n° 22349203

Associazione CAF è un Ente del Terzo Settore, pertanto, ogni contributo versato in suo favore è fiscalmente deducibile o detraibile per le persone fisiche e per le imprese secondo le norme fiscali vigenti. A tal fine è necessario conservare la ricevuta di versamento.

#### **DONA IL 5X1000**

Basta inserire una firma e il Codice Fiscale 97010160154 nella propria dichiarazione dei redditi (sezione dedicata alle onlus) per garantire un sostegno prezioso alle attività dell'Associazione CAF a favore dei minori.

Partner | 

ZEUS nasce nel 1984 dall'idea di un gruppo di amici, con la voglia ed il piacere di scambiare esperienze diverse nei settori DESIGN - MODA - ARTE, e con il fine di miscelare le proprie idee, contaminandosi volutamente. Oggi ZEUS è una collezione autoprodotta di mobili di design distribuiti in tutto il mondo, progettati principalmente da Maurizio Peregalli, Doriana e Massimiliano Fuksas, Ron Arad, Franco Raggi, Marie-Christine Dorner e Roberto Tognon.

Da sempre punto di riferimento del design d'avanguardia e minimalista, ZEUS è stato il precursore del Fuorisalone, organizzando all'interno dei propri spazi - il Garage Blu degli anni '50 situato in corso San Gottardo a Milano - presentazioni condivise e mostre in un'esposizione permanente di 1000 mq che diventa luogo di incontro tra il mondo del design e la città.

[www.zeusnoto.com](http://www.zeusnoto.com)

Graphic | Ippolita Ciampini

Print | Sprint24 Srl



[www.associazionecaf.org](http://www.associazionecaf.org) | [social/associazionecaf](https://social.associazionecaf)